

27 febbraio 2020 08:22

Sisma, il 6 marzo "riflessioni sulla prevenzione", partendo dal caso di Arquata del Tronto



Riflessioni sulla prevenzione dei disastri da terremoto partendo dal caso di Arquata, piccolo comune sulla Salaria, al confine tra Lazio e Marche gravemente danneggiato dal sisma del 2016 che ha colpito il Centro Italia. L'appuntamento è per venerdì 6 marzo presso la sala della Crociera al Ministero dei Beni culturali con l'incontro organizzato dalla Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività culturali. Dopo i saluti di Carla di Francesco, commissario straordinario della fondazione, e del vicesindaco di Arquata Michele Franchi, spazio agli interventi introdotti e moderati da Carlo Birrozzi, direttore dell'Istituto centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD).

La prima relazione è affidata a Elisabetta Pallottino, del Dipartimento di Architettura dell'Università di Roma Tre, dal titolo "*Ricostruire dopo i terremoti: orizzonte ontologico e orizzonte percettivo*". A seguire Michele Zampilli e Giulia Brunori affronteranno il tema "*Ricostruire Arquata. Ricerche, rilievi e restituzioni virtuali dei centri sottrici del Comune di Arquata del Tronto per la redazione di linee guida ai piani di recupero e ricostruzione*". Enrica Petrucci dell'Università di Camerino parlerà de "*I territori danneggiati dal sisma: nuovi livelli di conoscenza per l'area di Arquata del Tronto*". Infine, Alberto Grimoldi e Angelo Giuseppe Landi del Politecnico di Milano si confronteranno sul tema della "*Materia e identità: strategie di conoscenza e tutela, progetti per la Rocca e la chiesa di San Francesco ad Arquata del Tronto*". Le conclusioni sono affidate ad Antonia Pasqua Recchia, consigliere del ministro Dario Franceschini e già segretario generale del Mibact.

Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma
redazione@agcult.it